

UTL Cravaggio

a.a.2022-2023

Professor Andrea Giordano

SECONDA LEZIONE

“Confini,frontiere,muri, mappe: tra
pandemia e guerra”

caso esemplificativo:

STATI UNITI D' AMERICA

I SUGGERIMENTI TERAPEUTIUCI

Trump. La verità ed il Covid

**Un caso di studio di scontro istituzionale, di
presa di potere del “sentito dire”, di
sottovalutazione autoritaria del pensiero
scientifico**

Nell'ultimo scorcio del suo
mandato Trump si è
dimostrato platealmente
incapace di reagire
all'epidemia in modo
tempestivo, credibile ed
efficace

«L'abbiamo completamente sotto controllo», affermava Trump alla *Cnbc* a fine gennaio 2020, pochi giorni prima di essere obbligato a dichiarare lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale. A inizio febbraio il presidente sembrava cautamente ammettere che questo virus potesse essere più letale di un'influenza. Poco dopo, tuttavia, a un comizio in New Hampshire aveva rassicurato la folla affermando: «In teoria, entro aprile, quando farà un po' più caldo, il coronavirus sparirà come per miracolo».

Interessanti tweet di Trump
tra Gennaio e Febbraio «negli
Usa il coronavirus è
perfettamente sotto
controllo».

Il virus «svanirà da solo».

I SUGGERIMENTI TERAPEUTIUCI

Trump ha suggerito alle persone di combattere il virus con rimedi come i raggi ultravioletti o l'iniezione di disinfettanti. Ha poi incentivato l'assunzione di idrossiclorochina come terapia antivirale, nonostante la maggioranza dei medici – inclusi membri della sua stessa task force – la ritenessero altamente nociva.

Quando è arrivato al punto di presentare anche la candeggina e altri disinfettanti come rimedi, i produttori del disinfettante Lysol sono intervenuti pubblicamente per ricordare che «in nessuna circostanza il nostro prodotto va somministrato a esseri umani (tramite iniezione, ingerimento o altre modalità)».

Prima tematica

1. Manipolazione dell'informazione.

Minimizzare, alterare i dati o non fornirli o fornirli senza criterio epidemiologici (quanti sono, quanti possono diventare, etc.)

2. Indicare cure senza sostegno scientifico rilevante

3. Sollecitare la limitata attitudine al pensiero critico da parte (di aree d) dell'opinione pubblica

Seconda tematica

Difficoltà del rapporto
centro-periferia nel modello
federale (presidente e suo
staff con i governatori-in
particolare democratici-)

**Considerata l'inerzia del governo federale,
i governatori spesso hanno preso
l'iniziativa per proteggere la popolazione.**

Alcuni l'hanno fatto seguendo le precauzioni indicate dagli esperti di sanità pubblica. Il dottor Anthony Fauci ha più volte invitato a non uscire di casa se non per motivi indifferibili, a indossare dispositivi di protezione, a rispettare il distanziamento sociale e a evitare assembramenti.

Il fisico e immunologo americano, che ha servito sei presidenti come direttore dell'Istituto nazionale per le allergie e le malattie contagiose dal 1984, è subito diventato la fonte di informazione più affidabile per la cittadinanza. Assieme al suo rifiuto di occultare i fatti, questa improvvisa popolarità gli ha presto assicurato l'ostilità del presidente. Un sistema ad orientamento autoreferenziale non tollera ostacoli o voci dissonanti

Tematica collaterale

Il ruolo del pensiero
scientifico nel dibattito
pubblico

Trump ha continuato a contraddire le analisi del dottor Fauci, che indicavano scenari catastrofici nel caso il paese non avesse attuato le raccomandazioni della task force su distanziamento sociale e mascherine. Trump gli ha anche impedito di partecipare ad alcuni programmi televisivi, nel timore che questo stimato medico potesse contraddire la strategia comunicativa del virus sotto controllo propagandata dalla sua amministrazione.

Quando governatori come Jay Inslee (Washington), Gretchen Whitmer (Michigan) e Ralph Northam (Virginia) –tutti democratici- hanno imposto ai propri cittadini l'obbligo di restare in casa, Trump li ha esplicitamente sconfessati , accusandoli di generare effetti negativi sull'economia.

Dal momento che questi governatori non si piegavano davanti alle sue minacce di riaprire i loro Stati con un atto d'imperio, il presidente ha elogiato i gruppi di facinorosi che si sono radunati davanti alle sedi governative locali per chiedere la revoca delle restrizioni.

Terza tematica

In USA Conflitti latenti e
faglie nascoste si
muovono fino alla
contrapposizione
armata

1° maggio a Lansing, in Michigan, manifestanti, alcuni armati di fucili e pistole, hanno fatto irruzione nella sede del governo statale per protesta contro la scelta della governatrice Whitmer di imporre lo stato d'emergenza. Un gruppo ha anche tentato di penetrare nel Senato, costringendo alcuni senatori a indossare giubbotti antiproiettile.

a



**Nel frattempo Trump si prodigava per
gettare benzina sul fuoco con tweet
come «Liberate il Michigan»,
sopraspedendo sul fatto che proprio in
questo Stato del Midwest il coronavirus
avesse già causato 3.788 vittime e 41 mila
infezioni, principalmente nella cintura
urbana di Detroit**

La governatrice Whitmer
non ha abbassato la testa,
rifiutando di piegarsi alle
minacce scandite dal
presidente e dai suoi
seguaci.



i governatori hanno anche richiesto l'invio di più attrezzature per i loro medici e infermieri, sottoposti a uno stress crescente man mano che saliva il numero dei pazienti contagiati. La Casa Bianca si è mostrata sorda, come rilevato dal governatore dell'Illinois **J.B. Pritzker**, che ha dichiarato: «Posso affermare che da parte del governo federale abbiamo avuto molto poco sostegno nella lotta al coronavirus».

Pritzker ha ricordato che «tutti loro (i Presidenti che agirono in momenti pericolosi della storia americana) compresero l'importanza e l'influenza del ruolo guida che il governo federale avrebbe potuto esercitare per coalizzare il paese e condurlo alla vittoria. A quanto ho potuto vedere, questa presidenza non ha fatto nulla di simile».

AI CONTRARIO

Vantandosi di aver affrontato tanti governatori, Trump ha spiegato a *Fox News*: «Non ci sono altre opzioni: devono trattarci bene».

La reazione di Trump alle resistenze dei governatori non si è limitata a qualche scatto d'ira. Il presidente si è spinto fino a ventilare la possibilità di obbligarli con la forza ad adeguarsi alla sua volontà, dicendosi pronto a ritardare l'invio degli aiuti federali agli Stati più recalcitranti a seguire la linea della Casa Bianca.

Dan Balz, decano dei corrispondenti politici del *Washington Post*, ha scritto: «Segnando una profonda discontinuità con i suoi predecessori, sul piano retorico

Trump ha invocato il conferimento di poteri eccezionali, ma tramite le proprie azioni ha fatto chiaramente capire che avrebbe preferito operare in un sistema istituzionale dove le scelte più difficili fossero toccate ai governatori, e non a lui».

Non tutti i
governatori
possono

Gli Stati hanno reagito in modo eterogeneo alla crisi sanitaria anche perché non tutti i governatori godono delle medesime prerogative.

Alcuni hanno potuto imporre il *lockdown*, schierare la Guardia nazionale e chiudere le scuole, mentre altri hanno dovuto districarsi in una selva di impedimenti giuridici, sforzo reso ancora più complicato dall'attuale polarizzazione dello spettro ideologico americano. Lo scontro principale, infatti, si è consumato tra Trump e i governatori democratici.

Nonostante la crescita
inarrestabile dei casi, in
autunno Trump ha condotto
la propria campagna
elettorale ignorando le
misure anticovid e
generando focolai da
manifestazione pubblica

Nel party del 26 settembre nel Giardino delle Rose organizzato per festeggiare la nomina di Amy Coney Barrett alla Corte suprema – 150 persone stipate in uno spazio ridotto – è stato identificato come «superdiffusore» dal dottor Fauci. Poco tempo dopo, al presidente, alla First Lady e a molti altri invitati è stato diagnosticato il virus. Trump è stato trasferito d'urgenza con un elicottero militare al Walter Reed Hospital, dove è rimasto ricoverato per un paio di giorni.

Quarta ematica

La radicalizzazione della vita
politica statunitense e
l'esigenza di moderare le
asperità della
contrapposizione

Il resto è storia....



CONCLUSIONE

Il covid, l'“inelluttuabile naturale” frantuma le faglie latenti, rompe gli schemi, altera la vita

sociale/politica/economica di una nazione generando caos e conflitti

FINE

a

a

a

a

a

a

a

a

a

